

QUANTE SARANNO LE ASL E LE ALTRE AZIENDE SANITARIE NEL 2017

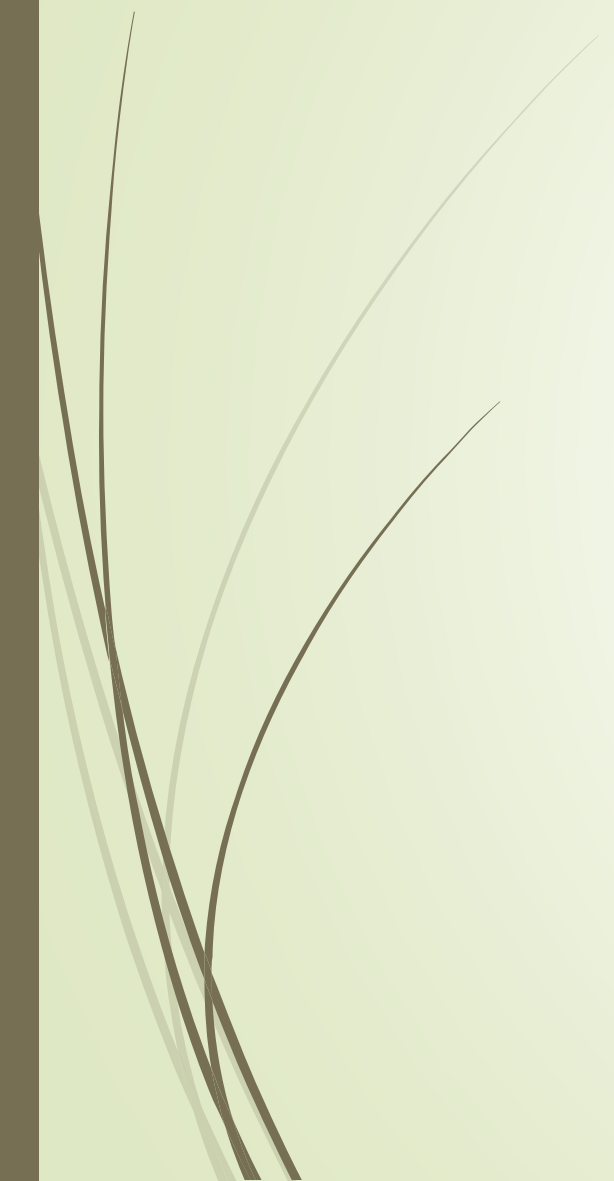
Regione	ASL 2017	AO/AOU 2017	IRCCS 2017 (diritto pubblico)	TOTALE
Valle d'Aosta	1	0	0	1
Piemonte	12	6	0	18
Veneto	9	2	1	12
Liguria	5	0	2	7
Lombardia	8	27	4	39
Friuli	5	0	2	7
Pa Trento	1	0	0	1
Pa Bolzano	1	0	0	1
Emilia Romagna	8	5	2	15
Toscana	3	4	0	7
Marche	1	2	1	4
Umbria	2	2	0	4
Lazio	10	5	2	17
Abruzzo	4	0	0	4
Molise	1	0	0	1
Campania	7	9	1	17
Puglia	6	2	2	10
Basilicata	2	1	1	4
Calabria	5	4	0	9
Sicilia	9	8	1	18
Sardegna	1	3	0	4
Totale	97	80	19	196

Fonte: elaborazione *Ejaso*



	Caratteristiche	ASL Roma D	ASL Caserta
1	Estensione	517 kmq	2.651 kmq
2	Residenti	602.000	924.000
3	N° Distretti	4	12
4	N° Presidi Ospedalieri	2	7
5	N° Posti Letto	266	956

S.Camillo-Forlanini	1.008
S.Giovanni	747
I.F.O.	284



	VANTAGGI	SVANTAGGI
Grandi dimensioni	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di tutti i setting assistenziali ed esaustività della gamma dei servizi [autosufficienza] per realizzare reti - specie verticali - e percorsi completi.• Aumento del potere contrattuale nei confronti degli stakeholder esterni, specie i fornitori• Economie di scala, specie per i servizi di supporto e il governo della catena logistica del farmaco.• Potenzialità di innovazioni su larga scala	<ul style="list-style-type: none">• Perdita di identità culturale, quale strumento efficace di coesione ed unità aziendale in una organizzazione professionale complessa• Complessità del coordinamento• Necessità di assetti direzionali molto sofisticati, in grado di bilanciare programmazione e controllo centralizzata e forte autonomia di gestione a livello periferico
Ridotte dimensioni	<ul style="list-style-type: none">• Dimensione ottimale per una gestione efficace dei processi erogativi e per la loro interconnessione, specie in riferimento ai percorsi di integrazione ospedale-territorio, socio-sanitaria allargata anche al terzo settore• Possibilità di concentrarsi sui soli processi critici per un governo aziendale efficace• Maggiori opportunità di controllo della spesa e di coinvolgimento attivo degli ordinatori, dei servizi e dei professionisti, che può ovviare anche alla debolezza del middle management in alcuni settori e funzioni• Tempestività di azione manageriale• Possibilità di gestire efficacemente il governo delle relazioni con gli stakeholder esterni, in particolare gli enti locali• Coinvolgimento dei professionisti e degli operatori, rafforzamento del loro senso di identità ed appartenenza• Facilità di adattamento alle pressioni ambientali (contenimento dei costi e risposta al sorgere di nuovi bisogni)	<ul style="list-style-type: none">• Incapacità a conseguire economie di scala• La funzione ospedaliera non in grado di garantire servizi per tutte le discipline possibili• La figura del direttore generale in realtà aziendali troppo piccole finisce inevitabilmente per comprimere autonomie professionali, gestionali ed operative fondamentali per il buon funzionamento dei servizi